



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Polizia Locale

Comandante



FONDO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI
(rif. Ministeriale n. 11001/110/25/Uff. II – Ord. e Sic. Pubbl. n. prot. 93611 del 11 novembre 2024)

“Creare sicurezza contro le truffe”

Proposta di progetto Comune di Cremona

Analisi del Contesto.

L'invecchiamento della popolazione rappresenta un fenomeno in continuo divenire nei Paesi Occidentali. Si tratta di un vero e proprio cambiamento demografico che, accompagnato dalla diminuzione della natalità, rappresenta una sfida significativa per il futuro e impone un ripensamento complessivo per programmare nuove politiche di intervento e di prossimità, con lo scopo di favorire processi per un invecchiamento sano e di qualità.

L'analisi territoriale del contesto lombardo e cremonese evidenzia che i dati sugli over 65 superano, in alcuni casi, il dato nazionale. In Lombardia, l'indice di vecchiaia è passato da 145,4 nel 2012 a 183 nel 2024 (Istat, 2024 b), con una presenza di over 65 pari al 23,55%. Dato che aumenta nella sola città di Cremona dove oggi gli over 65 costituiscono il 26,92% della popolazione totale, con un indice di vecchiaia di circa 233 (ogni 100 giovani ci sono 233 anziani) (Rielaborazione Istat, 2024 b) ed un'età media di 47,4 anni (Istat, 2023 a). Oltre all'invecchiamento della popolazione si assiste anche ad un cambiamento della composizione delle famiglie, sempre più piccole e frammentate.

La trasformazione demografica alla quale stiamo assistendo avrà un impatto notevole sulle politiche di protezione sociale e richiederà risposte concrete per poter fronteggiare i diversi fabbisogni di una popolazione sempre più anziana. Risulta necessario lavorare da oggi all'inclusione di politiche per l'invecchiamento attivo, la promozione di uno stile di vita sano e alla partecipazione sociale degli anziani. Inoltre, va mantenuta una costante attenzione, sostegno e protezione dai rischi nei quali possono incorrere, uno tra tutti quello delle truffe agli anziani, già attenzionato da istituzioni e società civile. In questa sede ci focalizzeremo su quest'ultimo punto.

Negli ultimi anni le vittime di reati legati alle truffe sono state messe al centro dell'attenzione sia nel sistema giudiziario sia in altri ambiti. La frode inizialmente descritta come “crimine silenzioso” oggi vede un costante impegno per definire le sue caratteristiche e per mettere appunto metodologie di intervento a supporto delle vittime. È necessario ricordare che, trattandosi di un reato a numero oscuro, non è facile quantificare il fenomeno nella sua totalità e qualità poiché il numero delle denunce risulta contenuto rispetto al numero degli illeciti commessi. Infatti, solo il 43,8% dei rispondenti all'indagine Eurispes-DCPC SAC nel 2023 ha dichiarato di aver sporto denuncia in seguito al reato subito.

Spesso quando si parla di truffe, frodi e abusi finanziari non si pone una particolare differenza di significato, tanto da usare questi termini come sinonimi. Tuttavia vi sono delle differenze con forme che comportano comportamenti ingannevoli, immorali, ma legali perché comportano una perdita di solito finanziaria legata ad un servizio e ad un bene di scambio; quindi una fattispecie differente dalla frode e da forme di abusi finanziari che vedono lo sfruttamento e l'uso improprio o illegale delle risorse di una persona

anziana, spesso perpetrato da parenti, badanti o persone molto vicine all'anziano. Oltre a questi rischi vi è anche la possibilità di cadere nella trappola del cybercriminale.

Oggi il tema della sicurezza è centrale nella comunicazione mediatica. Siamo esposti quotidianamente ad una infodemia su violenze, truffe, abusi, crisi globali che incidono notevolmente sulla stabilità e sulla percezione di sicurezza che ciascuno di noi si costruisce. Si tratta di indicatori soggettivi, espressione di insicurezza personale, che risentono anche dell'influenza dello spazio pubblico. Senza dimenticare che, sulla percezione della sicurezza, incide anche la composizione socio-demografica. Sul piano della sicurezza gli over 65, al di là della percezione generale della diffusione dei reati, appaiono molto sensibili nel percepire i rischi sociali, infatti temono principalmente di poter essere vittime di truffe (47,3%), subito dopo il timore di subire un furto in abitazione (62,8%).

Risulta necessario gestire l'insicurezza, la paura della criminalità e la vittimizzazione in cui può incorrere la popolazione, soprattutto over 65, attraverso interventi di prevenzione comunitaria quali animazione e manutenzione dello spazio pubblico, vitalità dello spazio pubblico, sorveglianza di vicinato, ecc.. Lo scopo di tali interventi muove verso la riduzione dell'isolamento, del peso della vittimizzazione e verso il miglioramento della qualità della vita della popolazione.

Oltre al mero controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, risulta necessario partire dal coinvolgimento e dalla partecipazione dell'intera comunità che è al tempo stesso destinataria, ma anche soggetto di produzione di sicurezza. In questa logica collaborativa, tra istituzioni e cittadini, si possono avviare anche azioni di co-produzione.

Ciò che rende la popolazione anziana maggiormente esposta è la maggiore vulnerabilità imputabile a fattori iscritti nell'ageismo, debolezza fisica e fragilità psicologica, solitudine e un forte bisogno di comunicare che rischiano di essere la chiave che apre alle truffe con effetti devastanti su alcuni anziani. Tali eventi possono risultare tanto traumatici da influire sulla salute fisica e mentale del soggetto. I rischi maggiori sono la perdita di fiducia nel prossimo, l'isolamento dell'anziano nel proprio contesto domiciliare che, oltre a determinare la perdita di relazioni e di spazi di socialità, non elimina il rischio di incorrere in truffe.

Obiettivi e strategia condivisi tra Polizia Locale e Servizi Sociali

Il Comune di Cremona è da tempo impegnato a sviluppare interventi finalizzati alla prevenzione e alla tutela delle potenziali vittime di truffe con particolare attenzione al target degli anziani. In particolare i settori coinvolti sono quelli della Polizia Locale e le Politiche Sociali che operano secondo una logica intersettoriale e un approccio multi-professionale. Nei tempi più recenti sono state svolte attività di formazione congiunte fra operatori della Forza dell'Ordine e operatori sociali che hanno consentito la costruzione di un linguaggio comune e la definizione di strumenti e modalità per la sensibilizzazione e l'informazione ai cittadini. Inoltre è stato avviato il lavoro per la messa in rete delle strategie di intervento connettendole al sistema dei servizi e interventi che già operano a favore della popolazione anziana attraverso le funzioni di tutela e di prossimità

Tuttavia, le azioni messe in campo necessitano di essere consolidate e implementate soprattutto per ciò che riguarda la conoscenza più approfondita del fenomeno su scala locale e per ciò che riguarda la promozione di una conoscenza diffusa del fenomeno e delle possibili strategie di prevenzione e di rinforzo della tutela della popolazione più vulnerabile. Si ritiene che ciò debba essere sviluppato non solo moltiplicando le occasioni di incontri informativi rivolti al target primario ma anche attraverso il potenziamento delle azioni di coinvolgimento di quei soggetti come le associazioni e gli enti che sono impegnati nel garantire quotidianamente il supporto agli anziani non solo secondo una logica di tipo assistenziale ma anche attraverso lo sviluppo di azioni di tipo promozionale.

In ragione di ciò gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Aumentare la conoscenza del fenomeno a livello locale e indagare le rappresentazioni sociali prevalenti (con particolare riferimento alla percezione di insicurezza)
- Aumentare il livello di coinvolgimento della comunità locale, in particolare della rete delle associazioni, come co-costruttori della prevenzione e promotori di azioni di informazione e sensibilizzazione
- Implementazione della strategia di informazione di prossimità destinati al target primario e implementazione delle azioni di sensibilizzazione da realizzare anche attraverso campagne di comunicazione
- Sperimentazione di forme di tutela e assistenza alla popolazione anziana vittima di truffe attraverso l'offerta di supporto psicologico e accompagnamento ai servizi

Aspetti Metodologici

Il Comune di Cremona, attraverso la Polizia Locale e il Settore Politiche Sociali, intende realizzare un percorso di ricerca-azione in una logica preventiva, di collaborazione e di citizen engagement che, partendo dal consolidamento di un forte legame con gli over 65, crei “valore insieme” nella prevenzione dalle truffe. Da un lato, costruendo **azioni di co-creazione di valore volte alla prevenzione comunitaria, alla sicurezza partecipata e percepita** e, dall'altro, costruendo **azioni di co-produzione di interventi a supporto degli anziani e di reti di mutuo-aiuto** sul territorio in una logica di citizen engagement, in cui la creazione del valore sarà il risultato dell'interazione stessa.

La scelta della ricerca azione si declina come lo studio sistematico dei tentativi intrapresi da gruppi di partecipanti di cambiare e migliorare la prassi educativa sia attraverso le loro azioni pratiche sia attraverso la loro riflessione sugli effetti di queste azioni. Per raggiungere gli obiettivi sopra elencati si intende procedere con la realizzazione di un progetto di ricerca-azione nella forma di un workshop di co-creazione di valore. I workshop mirano a ottenere esiti pratici come il coinvolgimento attivo di un gruppo di persone in una serie di attività secondo un approccio di tipo operativo. Essere parte attiva di un gruppo, confrontarsi, contribuire nelle scelte e assumersi le responsabilità delle proprie idee nella costruzione di qualcosa di nuovo aumenta la qualità di apprendimento e di partecipazione rispetto ad azioni passive.

Dunque, l'obiettivo della ricerca è aprire spazi di scambio e confronto, “con” e “nella” popolazione over 65 residente a Cremona, per stimolare comportamenti di auto-consapevolezza e auto-protettivi. Il coinvolgimento dei cittadini permette inoltre di ricevere una lettura e una visione del tema che potrebbe sfuggire alle lenti degli amministratori.

Nello specifico si cercherà di ampliare il livello di conoscenza del fenomeno e la consapevolezza sui rischi insiti in tale reato al fine di ridurre il rischio di vittimizzazione e isolamento. Si cercherà, inoltre, di rafforzare il sentimento di fiducia tra la popolazione e nelle istituzioni e di consolidare reti di supporto sul territorio.

Durante gli incontri di co-creazione si cercherà anche di rilevare, con la disponibilità dei partecipanti, eventuali esperienze di (tentate)truffe ai danni della propria persona o di conoscenti. Qualora emergeranno racconti personali si tenderà di conseguenza a rilevare quali atteggiamenti hanno adottato le vittime, quale e di che entità è stato l'impatto che la frode ha generato, e quali sono le aspettative che gli over 65 si attendono in risposta alla loro esperienza di frode.

Questi workshop saranno anche lo strumento per rimpolpare il tessuto sociale e creare nuove relazioni tra gli stessi cittadini.

La scelta metodologica è ricaduta sul workshop di co-creazione di valore al fine di ottenere esiti efficaci in breve tempo e per agire un forte impatto comunicativo e di prossimità.

Il workshop non seguirà una struttura fissa di intervento, ma vuole essere uno strumento in continuo divenire, dove tutto può essere riorganizzato in base alle priorità e/o agli input emergenti durante gli incontri con gli over 65. I partecipanti al workshop saranno rintracciati grazie al supporto della società civile. Queste attività si potranno realizzare nelle sedi di associazioni di volontariato/di categoria, centri diurni, comitati di quartiere, centri anziani, oratori, ecc., disponibili, che sostengono il Comune in questo progetto.

Azioni previste:

Secondo l'approccio metodologico sopra esposto, le azioni che verranno intraprese assumono la ricerca-azione come elemento centrale generatore di una serie di interventi fra loro strettamente correlati e integrati. Le azioni che si sviluppano a partire dalla ricerca sono:

- Progettazione e programmazione della ricerca-azione: definizione degli strumenti e costruzione delle alleanze di rete per il coinvolgimento attivo del target primario (costituzione di un tavolo di lavoro)
- Realizzazione degli incontri-laboratorio (workshop) e sviluppo di interventi di sensibilizzazione e di informazione
- Implementazione della campagna informativa e di comunicazione
- Sperimentazione di forme di tutela e di assistenza alle vittime anziane di truffa

- Evento di restituzione del report di ricerca

Esiti attesi.

I workshop di co-creazione di valore permetteranno di co-creare una cassetta degli attrezzi contro le truffe. Gli over 65 avranno a disposizione gli strumenti utili per riconoscere, evitare e denunciare tentativi di truffe ai loro danni. Le istituzioni avranno la possibilità di conoscere da vicino i bisogni manifesti o latenti, le aspettative e quindi il sentiment della popolazione sul tema, intervenendo, insieme, in una logica preventiva, protettiva e di supporto.

I benefici attesi dalla co-creazione si potranno leggere in una logica di efficacia del servizio erogato già a breve-medio termine in termini di qualità delle informazioni condivise, soddisfazione dei cittadini, maggiore sicurezza. Benefici che ricadono anche sul consolidamento del capitale sociale e di una coesione tra cittadini, società civile e istituzioni.

Soggetti coinvolti

Oltre ai settori del Comune di Cremona coinvolti (Polizia Locale e Politiche Sociali), il progetto verrà realizzato attraverso la definizione di una partnership operativa con

- Soggetto qualificato per lo sviluppo della ricerca azione (selezionato tramite procedura di evidenza pubblica)
- Soggetti del volontariato e dell'associazionismo in grado di sviluppare le azioni di prossimità e di coinvolgimento attivo della popolazione target, la funzione di accompagnamento e di tutela e le azioni di comunicazione e di sensibilizzazione.
- Soggetti qualificati per lo sviluppo delle azioni di formazione e di informazione

Si prevede lo sviluppo di una rete di supporto e di alleanze strategiche con le Forze dell'Ordine, il sistema dei servizi e interventi a favore del target primario, i sindacati e gli enti di secondo livello.

Cronoprogramma

azioni	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov
Progettazione ricerca azione e realizzazione	X	X	X	X	X	X	X				
Azioni di rete	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Campagna informativa e comunicazione				X	X	X	X	X	X	X	X
Sperimentazione forme di tutela							X	X	X	X	X
Evento di restituzione della ricerca									X	X	X

Piano Economico

L'importo complessivo del progetto è di 25.708,77 euro suddivisi come segue:

Ricerca – azione	9.000,00 €
Campagna informativa	3.000,00 €
Realizzazione di incontri di informazione e di sensibilizzazione	3.500,00 €
Formazione intersettoriale e operatori del volontariato	3.000,00 €
Evento di presentazione della ricerca	3.000,00 €
Servizi di assistenza alle vittime anziane di truffa	3.500,00 €
Coordinamento	708,77 €

